

R Realtà galenica di un farmacista rurale

Intervista a Pier Luigi Guida



di Beatrice e Pietro Siciliano

Il nostro viaggio alla scoperta di colleghi che operano in realtà rurali continua. Le farmacie di cui ci occupiamo sono delle realtà farmaceutiche situate in piccoli centri e che rappresentano, anche con la loro attività galenica, un punto di riferimento per il tessuto sociale territoriale. Proprio a proposito di queste realtà, spesso ai confini non solo geografici del "sistema farmacia", siamo sicuri che le delocalizzazioni, tanto di "moda" anche in campo sanitario, rappresentino realmente una risorsa per il nostro Paese?

Vogliamo acquistare online i prodotti di cui necessitiamo, anche quelli per la nostra salute, in virtù di un risparmio spesso di pochi euro, e poi scandalizzarci, come durante la pandemia, se il prezzo delle mascherine, sempre dal nostro "caro" fornitore online, decuplica?

O forse varrebbe la pena valorizzare in modo serio la prossimità premiando l'impegno, la competenza e la professionalità ad un giusto prezzo?

In questa breve intervista conosciamo da vicino il dott. Pier Luigi Guida, un giovane collega anche lui brillante partecipante della Scuola di Galenica Utifar.



"SIN DA BAMBINO IL FATTO DI VEDERE MIO PADRE REALIZZARE SCIROPPI HA FATTO CRESCERE IN ME UN GRANDE INTERESSE PER IL MONDO DELLA FARMACIA E IN PARTICOLARE PER LE PREPARAZIONI GALENICHE"

Il comune di Verzegnis, situato in Friuli-Venezia Giulia, ospita la Farmacia Guida 1853 di Pier Luigi Guida. Nonostante la giovane età della farmacia, essa è divenuta presto un presidio medico di fondamentale importanza, pienamente integrato nel tessuto sociale del comune di Verzegnis.

Parlaci della tua sede, come mai ti trovi a Verzegnis?

Mi sono laureato a Camerino, ma sono originario di Palinuro, nel Cilento. Nonostante avessi la possibilità di gestire con mio fratello la storica farmacia di famiglia a Celle di Bulgheria, ho deciso di avviare una nuova attività con mia moglie Marifrancesca, rimanendo nelle Marche. Purtroppo, il terremoto ha cancellato i nostri piani, proprio prima della firma del contratto di acquisto della farmacia. Dopo la nascita di nostra figlia Greta, sono venuto a conoscenza di questa farmacia a Verzegnis e ne sono subito rimasto colpito. Mi sono sentito protetto e a casa. Ho avviato la mia attività nel novembre del 2018, con grande fiducia nella realtà territoriale e nello stretto contatto interpersonale che le realtà rurali portano con sé.

Raccontaci qualcosa della tua tradizione farmaceutica.

La mia tradizione farmaceutica è radicata nella storia professionale della mia famiglia: io e mio fratello siamo la settima generazione di farmacisti. Senza altro questo ha influenzato fortemente la mia passione: sin da bambino il fatto di vedere mio padre realizzare sciropi ha fatto crescere in me un grande interesse per il mondo della farmacia e in particolare per le preparazioni galeniche.

Qual è la realtà odierna della tua attività e chi lavora con te?

Ad oggi, la sede ha triplicato gli spazi e fornisce numerosi servizi: dalla fisioterapia alle analisi delle urine e del sangue, fino alla misurazione gratuita con il saturimetro. Ci occupiamo anche di test per le intolleranze alimentari, eseguito tramite un prelievo capillare di sangue da un dito e successivamente, tramite due campioni spediti ad un laboratorio partner in Emilia Romagna.

Come ti fai conoscere nella realtà locale?

Credo che i mezzi attuali di comunicazione siano fondamentali per fornire un servizio più efficace ai clienti. Mi sono interfacciato spesso con i colleghi italiani e anche carnici tramite i gruppi Whatsapp, soprattutto per questioni riguardanti le mascherine e le bombole d'ossigeno. Inoltre, sono a disposizione per un contatto continuo via Whatsapp o Messenger, attraverso chiamata o messaggi.



Raccontaci del tuo laboratorio galenico e delle preparazioni che allestisci. Hai avuto a che fare anche con qualche preparazione particolare?

Prediligo principalmente forme farmaceutiche quali capsule e preparati per applicazione topica concentrandomi in particolar modo sull'allestimento di preparati officinali. Fino ad ora non si è presentata l'occasione di allestire preparati galenici magistrali ed ho quindi incentrato il mio lavoro di preparatore allestendo preparati officinali esitabili senza obbligo di ricetta.

IL MIO OBIETTIVO È AL MOMENTO PUNTARE SULL'INNOVAZIONE DI TUTTI I SERVIZI CHE LA FARMACIA PUÒ OFFRIRE, PER FAR SÌ CHE ESSA DIVENGA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA POPOLAZIONE



Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

Il mio progetto iniziale era quello di ingrandire lo spazio riservato alla farmacia e durante questi anni abbiamo fatto grandi passi in avanti, perché siamo partiti da un piccolo spazio Per arrivare a circa 140 metri quadri. Il mio obiettivo è al momento puntare sull'innovazione di tutti i servizi che la farmacia può offrire, per far sì che essa divenga un punto di riferimento per la popolazione per la cura della salute rendendo la mia realtà una vera e

propria "farmacia dei servizi" Un altro aspetto importante della mia attività che vorrei sviluppare maggiormente, magari anche coinvolgendo la mia attività galenica, è l'ambito della nutrizione, a cui mi dedico da più di dieci anni. Infatti, sono membro dell'Associazione Farmacisti Esperti in Nutrizione (AFEN), che si occupa di promuovere la figura professionale del farmacista nell'ambito dell'alimentazione e i principi di un'adeguata nutrizione.

